

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Ti insegnerò a volare-Ragusa

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**Settore**

A - Assistenza

Area

01 - Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Promuovere l'acquisizione delle autonomie e delle capacità di base della persona con disabilità per favorirne il benessere e l'inserimento sociale

L'obiettivo del progetto si pone in linea di continuità con quello del programma “**Yes we can**” ovvero quello di **“Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età” all'interno dell'ambito di azione N (Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone) definiti dal Piano Triennale.** Il progetto sarà il canale comunicativo che farà veicolare l'obiettivo del programma per mezzo delle azioni progettuali con le quali si vuole oltre che intervenire sui bisogni dei destinatari, sensibilizzare la comunità territoriale sulla presenza di un fenomeno che non merita l'indifferenza di nessuno. L'autonomia per la persona con disabilità è il traguardo verso il riconoscimento di se stessi come adulti, come “grandi” e pertanto in grado di poter scegliere e di fare, integrando le proprie competenze con quelle degli altri. L'obiettivo del progetto è quello di fornire ai destinatari diretti l'opportunità di acquisire competenze utili a vivere in modo autonomo, in spazi stimolanti anche dal punto di vista relazionale. Il conseguimento dell'autonomia infatti, per il disabile è il requisito indispensabile per il suo inserimento sociale. In questa direzione il progetto mira: a sviluppare le abilità sociali, a far acquisire tutte quelle competenze necessarie a vivere la dimensione del quotidiano dentro e fuori l'ambiente domestico, ad insegnare a vivere la dimensione comunitaria, a conoscere meglio il territorio, a saper affrontare piccoli imprevisti. Nello specifico per le forme di disabilità grave si punterà a: l'innalzamento del livello di autonomia personale e di abilità manuale dei destinatari, che miglioreranno l'autostima, le abilità di comunicazione e di

cooperazione, innalzando il livello di soddisfazione relativo al proprio saper fare. I destinatari adulti con disabilità media acquisteranno un buon livello d'autonomia nella conduzione della quotidianità dentro e fuori casa e nella cura della propria persona. La disponibilità di tempo ed attenzioni offerta dai volontari in servizio civile e dagli operatori coinvolti nel progetto permetterà a tutti i destinatari di sentirsi "percepiti" dagli altri come persone ed di conoscersi nelle loro abilità, acquistando un insieme di comportamenti socio-affettivi e socio operativi prepositivi.

L'esperienza di poter sperimentare uno stato di benessere psicologico e di scoprire e costruire progressivamente la propria identità è connessa, in larga misura, alla possibilità di vivere in un clima interattivo che appaghi i bisogni personali di appartenenza, di stima e di socialità, che offra l'opportunità di conoscersi, di sviluppare le proprie funzioni adattive e di controllo, nel contatto e nel confronto con gli altri. L'educazione affettiva avvia l'ospite ad avere una corretta e realistica immagine di sé facilitando l'instaurarsi di gratificanti rapporti con gli altri

Gli studi di McCallion e McCarron (2004) e Walsh (2005) dimostrano come le persone disabili vadano incontro a elevati rischi di decadimento precoce della salute fisica e cognitiva, pericolo che può essere contenuto se le abilità delle persone disabili vengono implementate e mantenute. Proprio per questo il progetto è pensato per potenziare l'aspetto socio-educativo e per portare avanti interventi ed azioni che, ripetute quotidianamente, aumentano il benessere dei destinatari, facilitando l'integrazione di quanti sono affetti da patologie che limitano la vita di relazione.

L'obiettivo del progetto coinvolge anche i genitori dei destinatari, affinché si possa facilitare il processo di acquisizione dell'indipendenza della persona con disabilità, spesso inibito da atteggiamenti protettivi e da forme disturbate di attaccamento. Il progetto si prefigge infatti di sostenere i disabili attraverso la riabilitazione e attraverso la facilitazione del compito dei caregivers, al fine di consentire loro un sistema di vita più accettabile.

La scelta di coprogettare per le gli enti di accoglienza di cui sopra nasce dalla convinzione di voler stabilire forme di partnership e reti partecipate, per promuovere in modo più efficace il benessere psicofisico del disabile e l'inclusione sociale, arricchendo la risposta alla domanda. Realizzare attività in coprogettazione permetterà di percorrere tratti di strada insieme, cooperando nell'intento di diffondere una cultura di contrasto agli stereotipi che si stagliano come barriere tra il disabile e la società. Il confronto tra strutture con una comune esperienza di base, ma con metodologie di approccio al disagio e specializzazioni diverse è una grande opportunità di scambio e trasformazione dei processi di intervento all'interno delle sedi. Si tratta anche di dare all'esterno, sia nei confronti dei decisori politici che della società in genere, un'immagine di compattezza che attenui la vulgata secondo cui le associazioni che si occupano di disabilità siano entità di piccole dimensioni e slegate le une dalle altre. I destinatari inoltre avranno maggiore occasione di uscire dai luoghi abituali per fare esperienze in contesti nuovi, conoscere nuove persone, allenando il proprio saper stare in relazione, e ripensandosi di volta in volta in ambiti diversi.

La coprogettazione sarà finalizzata ad intervenire sul vuoto statistico circa il fenomeno della disabilità i cui contorni rischiano di essere appena accennati da dati parziali che non restituiscono appieno l'impatto degli interventi pubblici sul disagio.

Indicatori

SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTUELSI (COD.SEDE 180424)

- 8/10 pazienti adulti vivono situazione di confinamento domestico e interagiscono unicamente con i caregivers, avranno occasione di interagire con persone esterne al nucleo familiare
- 20/20 pazienti, con disabilità lieve, che risentono di una carenza di stimoli e manifestano difficoltà nelle autonomie, e nella comunicazione e nell'apprendimento, innalzano il loro livello di autonomia e di abilità manuale, migliorano la comunicazione e l'apprendimento
- 30/30 minori con disabilità medie che vivono difficoltà di integrazione nel proprio contesto sociale, sperimentano accettazione e riconoscimento da parte del gruppo

- 10/10 pazienti con gravi patologie che avranno la possibilità di accedere alle attività del centro mediante un servizio di accompagnamento e trasporto domiciliare

ENTE DI ACCOGLIENZA: SOC. COOP. SOCIALE OZANAM

Casa Famiglia (Cod.sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA;

Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 180429) Via Bari 168 97019 VITTORIA;

Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA

- 10/14 ospiti miglioreranno l' autonomia nella cura personale e dell'igiene
- 9/15 ospiti saranno coinvolti nella gestione delle attività domestiche
- 10/13 ospiti miglioreranno la convivenza con gli altri
- 6/6 ospiti vedranno innalzare il proprio livello di soddisfazione legato al proprio saper fare
- Per 29/29 ospiti migliora la tenuta in ambiente esterno

SEDE ASSOCIAZIONE ARTHAI (COD.SEDE 180416)

- 13/14 persone con disabilità acquisteranno autonomia nella gestione della vita quotidiana e nelle abilità di base
- 10/14 persone miglioreranno le competenze cognitive e comunicative, attraverso il coinvolgimento nelle attività progettuali
- 11/14 acquistano competenze atte a utilizzare la comunicazione non verbale e parteciperanno agli eventi aperti alla comunità

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

SEDE CENTRO MEDICO SOCIALE PER NEUROMOTULESI (COD.SEDE 180424)

I Attività: visita domiciliare

Durante le visite domiciliari i giovani in servizio civile cureranno maggiormente la parte relazionale con l'utente o con i familiari. Il volontario dovrà essere intuitivo e

	<p><i>percepire il bisogno di ascolto e comunicazione che arriva da ogni componente della famiglia.</i></p> <p><i>In alcuni casi il volontario può fermarsi per più tempo rispetto all'operatore e approfondire il dialogo e l'interazione con il disabile.</i></p>
<p><i>II Attività: colloquio</i></p>	<p><i>I giovani in servizio civile parteciperanno al colloquio con l'equipe, mettendosi in atteggiamento di ascolto e riportando eventuali impressioni.</i></p>
<p><i>III Attività: Trattamento riabilitativo</i></p>	<p><i>Durante il trattamento riabilitativo i giovani in servizio civile coltiva quella relazione instaurata con il disabile durante la prima visita, facilitando l'operato del personale sanitario.</i></p>
<p><i>IV Attività: Laboratorio delle autonomie personali</i></p>	<p><i>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente ai laboratori, condotti sempre da un operatore. Una funzione importante dei giovani in servizio civile è quella del sostegno discreto e dell'osservazione. I giovani in servizio civile staranno a fianco dei disabili per stimolare la partecipazione attiva al laboratorio, accompagnando i vari steps dell'apprendimento e delle simulazioni.</i></p>
<p><i>V Attività: Laboratorio delle abilità manuali</i></p> <p><i>VII ATTIVITA': Laboratorio musicale e di danza</i></p>	<p><i>Gli operatori volontari parteciperanno attivamente ai laboratori, condotti sempre da un operatore. Si occuperanno nella fase organizzativa di: partecipare alla realizzazione della scaletta dell'attività, organizzare il materiale, predisporre l'ambiente. Durante lo svolgimento del laboratorio faciliteranno la partecipazione di ciascun destinatario e si occuperanno di documentare il lavoro svolto, mediante scatti fotografici.</i></p>
<p><i>VI Attività: Laboratorio di sostegno alle attività scolastiche e di apprendimento</i></p>	<p><i>Gli operatori di servizio civile affiancheranno gli operatori di sede durante le attività di sostegno allo studio. Faciliteranno l'uso degli strumenti didattici innovativi motivando il gruppo dei destinatari che affiancheranno nelle varie fasi dello studio e nella rielaborazione dei contenuti appresi.</i></p>

<p>VIII Attività: Trasporto domiciliare</p>	<p><i>I giovani in servizio civile insieme agli operatori del centro assistono gli utenti nel servizio di accompagnamento da casa al centro e viceversa. Il momento del viaggio sarà una preziosa occasione di scambio relazionale.</i></p>
<p>SOC. COOP. SOCIALE OZANAM</p> <ul style="list-style-type: none"> ● <i>Casa Famiglia (Cod.sede 180428) Via Archimede 183, 97100 RAGUSA;</i> ● <i>Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 180429) Via Bari 168 97019 VITTORIA;</i> ● <i>Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430) Via Cristoforo Colombo 54, 97019 VITTORIA</i> 	
<p>IX Attività: Costruzione partecipata e accettazione delle regole della casa</p> <p>X Attività: Sostegno nel rispetto delle regole concordate</p>	<p><i>I volontari in servizio civile parteciperanno al momento in cui si costruirà il regolamento della casa, facilitando gli ospiti a esprimere il proprio punto di vista.</i></p> <p><i>I giovani in servizio civile sostengono gli ospiti, incoraggiandoli e motivandoli al rispetto delle regole, accogliendone eventuali resistenze.</i></p> <p><i>I volontari facilitano gli ospiti accompagnandoli in alcune attività fondamentali e offrendo rinforzi positivi.</i></p>
<p>XI Attività: Laboratorio delle Autonomie personali</p>	<p><i>Gli operatori volontari partecipano al laboratorio; nel servizio giornaliero aiutano gli ospiti a collegare gli apprendimenti alla vita quotidiana, favoriscono la partecipazione alle simulazioni e accompagnano le varie fasi dell'apprendimento.</i></p>
<p>XII Attività: Laboratorio ludico-sportivo o di movimento corporeo</p>	<p><i>I giovani in SCU parteciperanno attivamente a questo laboratorio, affiancando alcuni ospiti che presentano maggior ritrosia. Aiuteranno il conduttore a organizzare i vari incontri, predisponendo il materiale e la scaletta.</i></p>
	<p><i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. La partecipazione ai laboratori creativi</i></p>

<p>XIII Attività: Laboratorio creativo</p>	<p><i>intensifica anche la conoscenza e la relazione fra i disabili e i volontari in SCU. I giovani aiuteranno gli operatori a realizzare la scaletta dell'incontro, preparare il materiale e l'ambiente. Il giovane cercherà di individualizzare il coinvolgimento di tutti avendo sempre ben presente la storia personale di ciascuno.</i></p>
<p>XIV Attività: Laboratorio di animazione teatrale</p>	<p><i>I giovani in SCU partecipano attivamente a questa attività insieme agli ospiti e all'operatore. Si occuperà di facilitare il lavoro del conduttore motivando i partecipanti al laboratorio, durante le esercitazioni e i giochi di ruolo.</i></p>
<p>XV Attività: Passeggiate e uscite</p>	<p><i>I giovani in SCU avranno un ruolo fondamentale in questa attività, dando agli utenti la possibilità di passeggiare liberamente per le strade, cosa che spesso non fanno, per timori legati alla malattia. Durante le uscite i volontari parteciperanno come accompagnatori dei disabili, insieme agli operatori.</i></p>
<p>XVI Attività: Fattoria sociale</p>	<p><i>Gli operatori affiancheranno periodicamente gli operatori nell'accompagnamento degli ospiti presso la fattoria sociale supervisionandoli ed sostenendoli nelle attività. Raccoglieranno inoltre materiale documentale (principalmente fotografico e di raccolta testimonianze) per poter avviare una promozione delle attività svolte dagli ospiti. Il loro operato sarà indirizzato ad esternare la conoscenza dell'esperienza "Fattoria Sociale" ed effettuare la sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle reali competenze che possono essere "tirate fuori" da chi viene solitamente considerato ai margini della società ed non abile al lavoro</i></p>
<p>SEDE ASSOCIAZIONE A.R.T.H.A.I. (COD.SEDE 180416)</p>	
<p>XVII Attività Laboratorio di drammatizzazione</p>	<p><i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori per facilitare il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli ospiti. Contribuirà all'organizzazione pratica della messa in scena ordinando il materiale, elaborando i copioni, scegliendo le musiche, partecipando alle prove, etc...</i></p>
<p>XIIX Attività Passeggiate urbane</p>	<p><i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori durante le uscite, stimolerà gli ospiti ad interagire con contesti diversi, ad entrare in relazione con persone nuove, a compiere gesti quotidiani quali ad esempio attraversare la strada con disinvoltura.</i></p>
<p>XIX Attività</p>	

<i>Presa in carico delle famiglie</i>	<i>Il giovane in servizio civile affiancherà gli operatori durante le visite domiciliari contribuendo ad aggiornare la famiglia sulla situazione dell'ospite e fissando nuovi obiettivi.</i>
<i>XXI Attività Momenti conviviali con le famiglie</i>	<i>Il giovane in servizio civile sarà pienamente coinvolto nella realizzazione di momenti di condivisione con le famiglie, sia nella fase organizzativa sia nella fase di realizzazione degli stessi, curando l'animazione e affiancando gli ospiti con disabilità più grave.</i>
<i>XXII Attività: alfabetizzazione</i>	<i>Il giovane in servizio civile affianca l'operatore nella scelta del materiale di lettura e scrittura, nell'organizzazione dell'ambiente e nella condizione degli incontri, facilitando la partecipazione e il coinvolgimento degli ospiti.</i>
<i>XXII Attività: psicomotricità</i>	<i>Il giovane affiancherà gli operatori durante lo svolgimento delle attività al fine di rendere accessibile a tutti l'esecuzione delle consegne.</i>
<i>XXIII Attività: laboratorio di informatica</i>	<i>L'operatore volontario in servizio civile, affiancherà l'ospite durante l'approccio ai dispositivi informatici, dando assistenza tecnica e valorizzando i risultati raggiunti.</i>
Attività comuni	
<i>XXIII Attività: Formazione Housing first</i>	<i>L'operatore volontario parteciperà agli appuntamenti formativi durante i quali sarà approfondito il metodo Housing First</i>
<i>XXIV Attività: animazione estiva</i>	<i>Il giovane in servizio civile sarà presente ai momenti di animazione estiva, affiancando gli operatori nella gestione del gruppo dei destinatari durante le uscite. L'operatore volontario nell'informalità della situazione potrà sperimentare forme di vicinanza meno strutturata nei confronti dei destinatari del progetto. L'operatore in servizio civile sarà impegnato nella divulgazione dell'iniziativa delle cene a tema e contribuirà alla realizzazione delle stesse.</i>

<p><i>XXV Attività: indagine statistica</i></p>	<p><i>L'operatore volontario in servizio civile parteciperà all'attività somministrando i questionari e dando un contributo nella fase di elaborazione dei dati e di presentazione dei dati. Sarà in stretto collegamento con l'operatore Caritas che gestisce l'Osservatorio diocesano e con l'ente di rete We Care che contribuirà all'attività di ricerca-azione.</i></p>
---	--

SEDI DI SVOLGIMENTO:

180428	CASA FAMIGLIA	Ragusa	RAGUSA	VIA ARCHIMEDE, 183	97100
180429	GRUPPO APPARTAMENTO 1	Ragusa	VITTORIA	VIA BARI, 168	97019
180430	GRUPPO APPARTAMENTO 2	Ragusa	VITTORIA	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 54	97019
180416	ASSOCIAZIONE A.R.T.H.A.I.	Ragusa	RAGUSA	VIA SUOR MARIA SCHININA', 5	97100
180424	CMS NEUROMOTULESI	Ragusa	VITTORIA	STRADA PER CICCHITTO, 42	97019

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: con vitto e alloggio 0, senza vitto e alloggio 9, con solo vitto 0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
 Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
 Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
 Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
 Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
 Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
**I giovani in servizio civile presso la sede Sede Centro Neuromotulesi (COD.SEDE 180424), nei periodi di chiusura invernale (dal 24 dicembre al 6 gennaio) ed estiva (dal primo al 30 agosto), saranno spostati nelle sedi della SOC.COOP. OZANAM di Vittoria:
 2 presso la sede Gruppo appartamento 1 (Cod.sede 180429)
 2 presso la sede Gruppo appartamento 2 (Cod.sede 180430)**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

No

Specifica eventuali crediti formativi riconosciuti

Eventuali tirocini riconosciuti

No

Specifica eventuali tirocini riconosciuti

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante

l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs n. 13/2013

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
<https://www.caritas.it/come-si-accende-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
sede e durata: 72 ore; Via Roma 109, Ragusa

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

FORMAZIONE SPECIFICA

Durata (ore)

72

Modalità di erogazione

70% - 30%

Entro il 90° giorno Entro il terz'ultimo mese

50/22

Sede di realizzazione Formazione Specifica

Via Roma 109, Ragusa

Strada 42 per Cicchitto, Vittoria

VITTORIA, VIA BOLOGNA 361

VITTORIA, VIA MILANO 11 B

Le metodologie applicate vedranno interagire metodi attivi, metodi interrogativi, metodi affermativi e metodi creativi. Nello specifico si farà ricorso a:

- momenti di brainstorming per favorire l'emergere di diverse soluzioni creative rispetto alla questione presentata
- lezioni frontali per spiegare i contenuti specifici dei moduli
- visione di video e cortometraggi per completare la spiegazione teorica e stimolare la riflessione nel gruppo
- dinamiche di gruppo per favorire la coesione del gruppo di formazione e creare un clima gradevole
- power point per aiutare a fissare meglio i contenuti
- focus group per analizzare in gruppo una tematica e pensare ai relativi possibili sviluppi
- giochi di ruolo per imparare a stare nei panni di qualcun altro e avere la possibilità di allargare la propria prospettiva
- schemi-albero per analizzare meglio i temi affrontanti
- Open space Thecnology per favorire la creazione di un clima piacevole e produttivo
- Mentimeter
- Lego serious play
- Carte DIXIT
- Story making
- FAD (nella modalità sincrona e asincrona) per il recupero della formazione in caso di assenze giustificate e per tutti i subentranti

MODULI	CONTENUTI	DURATA	FORMATORE
I principali elementi connessi alla sicurezza e ai rischi nel lavoro e	In conformità alle " <i>Linee guida per la formazione generale dei giovani in</i>	8 ore	PRETE NICANDRO

<p>in riferimento al volontario di servizio civile. Valutazione del rischio e definizione di misure preventive nei lavori socio/educativi ed assistenziali.</p> <p>Elementi di pronto soccorso, di igiene e di prevenzione</p>	<p><i>servizio civile nazionale"</i>, approvate con Decreto del Capo del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale del 19 luglio 2013, tale modulo si svolgerà entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.</p>		
<p>Il settore Disabilità</p>	<p>La salute e la salute mentale secondo l'OMS</p> <p>la disabilità secondo l'approccio medico e l'approccio sociale</p> <p>cenni storici sulla disabilità</p> <p>Legge 180/78</p> <p>Sindrome di Down</p> <p>Disturbi Cognitivi</p> <p>Psicosi</p> <p>Schizofrenia</p> <p>Disturbi dell'umore</p> <p>Ritardo mentale</p> <p>Disturbo pervasivo dello sviluppo</p>	<p>8 ore</p>	<p>DELIZIA DISTEFANO</p>
<p>L'atteggiamento di chi accoglie la persona disabile</p>	<p>Definizione di atteggiamento</p> <p>Genuinità</p> <p>Comprensione empatica</p> <p>Considerazione positiva</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>

<p>La comunicazione</p>	<p>La comunicazione educativa di qualità (efficace, ordinata, valorizzante).</p> <p>Tipologie di ascolto: l'ascolto non segnalato, l'ascolto passivo, l'ascolto empatico, l'ascolto attivo</p> <p>Gli assiomi della comunicazione.</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>
<p>La risata nella relazione d'aiuto</p>	<p>Aspetti fenomenologici e fisiologici del sorriso quando ridiamo?</p> <p>La risata nella relazione di aiuto sorriso ed empatia dal "ridere di" al "ridere con" i benefici del buon umore riflessioni sul rapporto che ognuno di noi ha con la risata</p>	<p>4 ore</p>	<p>BARBARA BUSCEMI</p>
<p>Comunità alloggio</p>	<p>Cosa sono e come funzionano le comunità alloggio. Quali servizi offrono e a chi si rivolgono</p>	<p>4 ore</p>	<p>VERONICA SCRIBANO</p>
<p>Disabilità e welfare</p>	<p>Arretratezza del sistema, analisi dei dati, politiche di inclusione e coesione sociale</p>	<p>4 ore</p>	<p>VERONICA SCRIBANO</p>
<p>Dopo di noi</p>	<p>Il progetto di vita autonoma dei figli disabili – Aspetti socio-culturali della Legge 112 "Dopo di noi" (2016)</p>	<p>4 ore</p>	<p>MARILENA MELI</p>
<p>La presa in carico della famiglia del disabile: dal figlio "immaginario" al figlio "reale"</p>	<p>Momento di parola: le nostre esperienze vissute con i genitori dei bambini del CNM</p> <p>"Lettura di testimonianze dal libro "Incognita di una nascita"</p>	<p>4 ore</p>	<p>BRUNO DI STEFANO</p>

	<p>Discussione guidata in gruppo sulle risonanze emotive</p> <p>Momento frontale in powerpoint</p> <p>Discussione guidata: domande, dubbi, riflessioni nel grande gruppo</p>		
<p>Housing First: un modello innovativo per il reinserimento sociale di persone con disagio psichico</p>	<p>Il valore terapeutico dell'ambiente domestico privato</p> <p>Il miglioramento delle abilità personali, del senso di autoefficacia e del benessere</p> <p>Il lavoro con le comunità informali</p>	4 ore	<p>VALENTINA DISTEFANO</p> <p>ELISA OCCHIPINTI</p>
<p>Oltre la disabilità: Il circo della farfalla</p>	<p>Visone del cortometraggio "Il circo della farfalla"; potenzialità e risorse del disabile</p>	4 ore	<p>VERONICA SCRIBANO</p> <p>TERESA PALMA</p>
<p>Il giovane in servizio civile dentro il progetto riabilitativo</p>	<p>Definizione di progetto riabilitativo</p> <p>Gestione delle attività del progetto nelle strutture</p>	4 ore	<p>VERONICA SCRIBANO</p> <p>TERESA PALMA</p>
<p>Inclusione a scuola, bisogni educativi speciali e disabilità</p>	<p>Inclusione scolastica, differenziazione per l'apprendimento, bisogni educativi speciali, i disturbi specifici dell'apprendimento. Nuove tecnologie e innovazione didattica speciale.</p>	4 ore	FRANCESCA GRECO
<p>Il lavoro e la persona con disabilità</p>	<p>Diritto al lavoro delle persone con disabilità, L'organizzazione dei servizi</p>	4 ore	VERONICA SCRIBANO

	per l'inserimento lavorativo. Persone con disabilità e mondo del lavoro: inclusioni possibili.		
ICF: classificazione internazionale del funzionamento	Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità. Modello ICF e nuova definizione della disabilità	4 ore	MARCELLO BONCORAGLIO
A.A.A.: attività assistita con gli animali	L'attività assistita con gli animali, un trattamento che migliora la qualità della vita dei disabili. Su cosa si basa? Chi la pratica? In quali contesti?	4 ore	DOMENICO LEGGIO

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
YES WE CAN

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
sistema Helios

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
sistema Helios

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE



GMO

Categoria di Minore Opportunità

Difficoltà Economiche

Tipo Disabilità

N. Posti GMO	%GMO
3	33

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

certificazione

Specifica documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata

ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

No

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'attività si svolgerà in prossimità della pubblicazione del bando, mediante: -uno sportello di info point (aperto al pubblico fino a chiusura bando, tre volte a settimana, per tre ore al giorno) in cui sarà possibile intercettare giovani facenti parte della suddetta categoria, dando loro informazioni utili alla presentazione della domanda; -pubblicizzazione attraverso social media, sportello Progetto Policoro, sito web della diocesi; interviste radiofoniche. In collaborazione con i centri per l'impiego locali e con le sedi di progetto coinvolte, si provvederà alla diffusione di locandine e pieghevoli che sponsorizzeranno il progetto e i posti ivi riservati a giovani con minori opportunità. Sarà possibile, promuovere il progetto e i posti in esso riservati a giovani con minori opportunità, anche fra i minori presi in carico dall'Associazione i Tetti colorati Onlus, partner di rete del programma che grazie una collaudata collaborazione con i servizi sociali comunali riuscirà a intercettare facilmente giovani rientranti nella suddetta categoria

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Un'operatrice Caritas, si occuperà di accompagnare i giovani durante tutto lo svolgimento del servizio. Mediante momenti di ascolto periodici sarà possibile intercettare bisogni e richieste di supporto, oltre a facilitare lo svolgimento delle azioni progettuali allorquando fossero ostacolate da problemi di natura economica o da forme di disagio ad essi annessi. L'obiettivo è quello di creare una relazione di fiducia tra l'operatrice Caritas e il giovane, affinché quest'ultimo possa liberamente esternare eventuali necessità risultanti da una situazione di svantaggio economico che possano condizionare lo svolgimento del servizio. L'operatrice di riferimento faciliterà dinamiche relazionali, attiverà misure a sostegno delle necessità del giovane per favorire il regolare svolgimento del servizio. Grazie al coinvolgimento del tutor di progetto sarà inoltre attivato un orientamento ai servizi o enti del territorio che possa favorire la fuoriuscita dalla situazione di disagio, dando centralità ai desideri e alle capacità personali del giovane.

TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio	Giorni Previsti Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3		20	8	28

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio (che durerà tre mesi) si svolgerà a partire dal decimo mese di servizio, promuovendo una nuova cultura del lavoro, volta a valorizzare l'imprenditorialità giovanile in un'ottica di sussidiarietà, solidarietà e legalità. Si prevede di svolgere l'attività collettiva in quattro appuntamenti di cinque ore ciascuno (per un totale di 20 ore), così distribuiti: 1 incontro al decimo mese di servizio (5 ore) 2 incontri durante l'undicesimo mese di servizio (10 ore) 1 incontro durante il dodicesimo mese di servizio (5 ore). Le attività verranno svolte tramite lezioni frontali supportate da materiali audiovisivi, power point, dinamiche di gruppo, Ice breacking, Role playing. L'attività individuale (8 ore) verrà svolta tramite colloqui personalizzati durante i quali verranno messe in luce le competenze e le attitudini personali di ciascuno, si valuteranno possibili idee progettuali e idee di start up dei singoli volontari, si stilerà un business plan, si stilerà il curriculum vitae, si valuteranno possibili offerte lavorative o formative (borse lavoro, corsi professionalizzanti, tirocini, master, Erasmus +, etc..) si svolgeranno simulazioni sul modello delle nuove forme di recruiting.

Attività obbligatorie

INCONTRI COLLETTIVI (20 ore) ANALISI DELLE COMPETENZE 1 incontro da 3 ore: esercizi di autoanalisi e autovalutazione; Presentazione dello strumento del bilancio di competenza (X MESE) 1 incontro da 3 ore: redazione del bilancio di competenze; Presentazione del modello YouthPass (X MESE) POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO 1 incontro da 5 ore: la rete dei Servizi per il Lavoro, i principi di politica attiva del lavoro e il percorso del disoccupato all'interno del Centro per l'Impiego; elementi essenziali del contratto di Lavoro. Presentazione delle caratteristiche dei contratti non standard (a tempo parziale, a termine, intermittente); giovani e mercato del lavoro, incentivi all'occupazione, contratto di apprendistato e disciplina dei tirocini formativi (XI MESE) RICERCA ATTIVA DEL LAVORO 1 incontro da 3 ore: canali di intermediazione nella ricerca del lavoro; strategie di ricerca attiva di lavoro (mappatura del territorio, selezione delle aziende, organizzazione dei contatti, autocandidatura); guida alla redazione del Curriculum Vitae 1 incontro da 2 ore: presentazione del modello EuroPass.; Social Recruitment – utilizzo dei social network ai fini della ricerca del lavoro (XI MESE) CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE 1 incontro da 4 ore: questionario informativo; colloquio/dinamica di gruppo con esercitazione; applicant Tracking System (ATS) e intelligenza artificiale; audizioni di lavoro (XI MESE) INCONTRI INDIVIDUALI (8 ore) ANALISI DELLE COMPETENZE Un incontro da 2 ore Analisi personalizzata del bilancio di competenza (XI MESE) RICERCA ATTIVA DEL LAVORO Tre incontri da 1 ora -Redazione guidata del Curriculum Vitae, attraverso Youthpass -Redazione della lettera di presentazione -Personalizzazione profili dei social network CONOSCENZA DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI SELEZIONE DEL PERSONALE Un incontro da 1 ora e mezza -Simulazione Colloquio di Lavoro (mock interview) previa scelta di una ipotetica posizione aperta: raccolta delle informazioni; breafing iniziale; debriefing; Un incontro da 1 ora e mezza -Simulazione con ATS Recruitment Software e consigli utili su come prepararsi a una selezione di lavoro mediante ATS

Attività Opzionali

Si

Specifica attività opzionali

INCONTRI COLLETTIVI (2 incontri di 2 ore): • Illustrazione delle politiche europee per i giovani; La mobilità del lavoratore all'interno dell'UE (X MESE) • Presentazione del Microcredito Diocesano per l'avvio d'impresa; Presentazione del Progetto Policoro (XI MESE) INCONTRI INDIVIDUALI (2 incontri di 1 ora): • Panoramica sulla rete dei servizi di accesso al mercato del lavoro presenti sul territorio (X MESE) • Ricerca mirata delle opportunità lavorativa presenti sul territorio (XII MESE)